

APPROFONDIMENTO SUL GIUDIZIO DIRETTISSIMO

PROGRAMMA DI FORMAZIONE PER I MAGISTRATI ORDINARI IN TIROCINIO
NOMINATI CON D.M. 15.4.2024
TIROCINIO GENERICO –
SETTIMANA GIUDICANTE PENALE: 16-20 SETTEMBRE 2024

a cura di:
ROBERTO ARATA
(Tribunale Torino)

Il giudizio direttissimo

LA RATIO DEL GIUDIZIO DIRETTISSIMO

PLURALITA' DI OBIETTIVI:

- IMMEDIATO RIPRISTINO DELLA LEGALITA' VIOLATA
 - risposta esemplare dell'ordinamento
- DEFLAZIONE + SEMPLIFICAZIONE
- ALLEGGERIMENTO TENSIONE NELLE CARCERI → la questione del sovraffollamento

GIUDIZIO DIRETTISSIMO: RITO CONTRATTO E SEMPLIFICATO CON MINORI GARANZIE

SEMPLIFICAZIONE PROCEDIMENTALE SIGNIFICATIVA RISPETTO AL RITO ORDINARIO:

- ❖ la mancanza o comunque la **contrazione delle indagini preliminari**
- ❖ la non indispensabilità dell'adempimento dell'avviso ex **art. 415 bis c.p.p.**
- ❖ l'omessa celebrazione **dell'udienza preliminare**
- ❖ l'assenza o la compressione del **termine per comparire in giudizio**
- ❖ la diversa **disciplina degli avvisi al difensore** sotto il profilo della **riduzione dei termini** e della **semplificazione delle forme e della modalità di comunicazioni**
- ❖ la mancanza della **fase degli atti preliminari al dibattimento** (artt.465-469 c.p.p) che comprende la mancanza di preventivo **deposito delle liste testimoniali**

Vedi anche slide 33

TIPOLOGIE DI GIUDIZIO DIRETTISSIMO

PRINCIPALI CARATTERISTICHE E SEQUENZA PROCEDIMENTALE

A. GD con contestuale convalida: con giudizio di merito contestuale alla convalida – presupposto: arresto in flagranza da convalidare

B1. GD nel termine di trenta giorni: con solo giudizio di merito – presupposto: arresto già convalidato – termine di 30 giorni da arresto

B2. GD nel termine di trenta giorni: con solo giudizio di merito – presupposto: confessione resa – termine di 30 giorni da iscrizione a REGE

C. GD in caso di allontanamento dalla casa familiare disposto d'urgenza dalla PG ex art. 384 bis cpp in caso di flagranza dei delitti di cui all'art. 282 bis comma 6 cpp (570, 571, 572, 66 e 575, lesioni aggravate, 583 quinquies, 600, 600 bis, 600 ter, 600, quater, 601, 602, 609 bis, ter ecc, 612 comma 2 ai danni di prossimi congiunti o conviventi) anche oltre ai limiti del 280 cpp, con necessità di procedere alla convalida ed al contestuale giudizio.

D. c.d. GD atipico: casi previsti tassativamente in relazione a determinati reati

A) GIUD. DIR. A SEGUITO DI ARRESTO IN FLAGRANZA

CON NECESSITA' DI PROCEDERE ALLA CONVALIDA ED AL
CONTESTUALE GIUDIZIO DI MERITO

Fonti normative:

- **art. 449 c1** (per tribunale in composizione collegiale)
- **art. 558 c 1 e 4** (per tribunale in composizione monocratica)
- **art. 391 in quanto compatibile** (arresto in flagranza e presentazione)

2 sequenze procedimentali possibili per il GD davanti al Tribunale in composizione monocratica:

- con presentazione da parte del Pm
- con presentazione da parte della PG

AI) CONTESTUALE CONVALIDA AVANTI AL TRIBUNALE COLLEGIALE O MONOCRATICO (ART. 449 CI + ART. 558 C4) – PRESENTAZIONE DEL PM PARTE I

- la PG deve dare immediata notizia al PM dell'arresto (386 comma 1), dare all'arrestato la comunicazione scritta ex art. 386 c1 (come modificato d.lgs. 101/2014 e dal d.lgs. n. 150/2022) anche tradotta se alloglotta (c1bis), mettere a disposizione del PM l'arrestato e trasmettergli anche per via telematica (riforma Cartabia) il verbale di arresto entro 24 ore (salvo che il PM autorizzi una dilazione ex art. 386 c.3) a pena di inefficacia dell'arresto
- il PM decide se procedere alla liberazione ex art.389 (se mancano i presupposti) o 121 disp att cpp (se non intende chiedere l'applicazione di misure coercitive)
- il PM (per il tribunale monocratico quando ordina alla PG che l'arrestato in flagranza sia posto a sua disposizione ex 558 c4 cpp), lo può presentare all'udienza entro 48 ore dall'arresto
- il PM dispone che l'arrestato sia custodito presso la casa circondariale territorialmente competente (in caso di procedimento davanti al tribunale in **composizione collegiale**) **ovvero** (in caso di procedimento davanti al tribunale in **composizione monocratica** ex art. 558 comma 4 bis e ter) in uno dei luoghi di privata dimora indicati nell'art. 284 o, in subordine, nelle camere di sicurezza (- in caso di mancanza, indisponibilità, inidoneità o collocazione dei luoghi di custodia domestica al di fuori del circondario; - pericolosità dell'arrestato- in caso si proceda per i reati di cui agli artt. 624bis o 628 o 629) o in ulteriore subordine con decreto motivato in carcere (in caso di mancanza, indisponibilità o inidoneità delle camere di sicurezza; - esistenza di specifiche ragioni di necessità e urgenza)

Instaurazione del giudizio: il PM fa condurre imputato in aula (450 comma 1) ed emette decreto di presentazione che viene trasmesso alla cancelleria del giudice insieme al fascicolo composto dagli atti rilevanti (450 c4 che è dettato per decreto di citazione ma si intende normalmente steso anche al cd. decreto di presentazione e 122 disp att.cpp))

- PM cura che sia notificato senza ritardo avviso della data al difensore, che ha facoltà di prendere visione nella segreteria del PM e estrarre copia della documentazione delle indagini (450 comma 5 e 6)

All'udienza: il Pm indica i motivi dell'arresto e chiede convalida e misura cautelare

- Giudice procede all'interrogatorio ex art. 391, comma 3, secondo periodo, c.p.p. con gli avvisi ex 64 comma 3 cpp
- la difesa formula le conclusioni (art. 391, comma 3, c.p.p.) a pena di nullità del provvedimento di convalida, essendo riscontrabile una violazione del principio del contraddittorio e del diritto di difesa, rilevante ex artt. 178, comma 1, lett. c), 180 c.p.p. (nullità da dedurre entro il termine di cui all'art. 182, comma 2, c.p.p.).

Decisione: Giudice pronuncia l'ordinanza sulla richiesta di convalida e di applicazione della misura cautelare

- se non convalida, restituisce gli atti al PM (449 comma 2 e 558 comma 5) salvo consenso
- se convalida, si procede immediatamente a giudizio (449 comma 3 e 558 comma 6)
- PM forma il fascicolo del dibattimento (138 disp att)

PER QUESTIONI SU FASE DI CONVALIDA VEDI SLIDE 21 E PER QUESTIONI SU GIUDIZIO DI MERITO SLIDE 33

AI) CONTESTUALE CONVALIDA AVANTI AL TRIBUNALE COLLEGIALE O MONOCRATICO (ART. 449 CI + ART. 558 C4) – PRESENTAZIONE DEL PM – PARTE II

Giudizio di merito: Il PM (*fuori dai casi di citazione ex 450 comma 2-3-4: l'operatività dell'inciso in questa sequenza procedimentale dipende dalla tesi che si accoglie in merito alla esperibilità di questo modello di GD a arrestati NON PRESENTI*), contesta l'imputazione a imputato presente (451 comma 4)

- nel caso di arresto obbligatorio ex art.380, comma 3 (arresto obbligatorio in flagranza per reato procedibile a querela convalidato prima della sua presentazione), se la querela può ancora sopravvenire, sospende il processo e la sospensione è revocata non appena risulti sopravvenuta la querela o la rinuncia a proporla o, in ogni caso, decorso il termine previsto dalla legge per la proposizione (449 comma 3 modificato da l.24 maggio 2023, n. 60)
- se ci sono reati connessi, si procede separatamente (449 comma 6) o, se la riunione è indispensabile, si procede per tutti i reati con rito ordinario + in realtà, se c'è il consenso dell'imputato, il PM contesta anche altri reati, connessi o no, (prassi legittimata dall'estensione della disposizione di cui agli artt.449 comma 2 e 558 comma 5 relativa al consenso per il GD per reati per cui l'arresto non è stato convalidato)
- *Giudice da avviso a imputato della facoltà di chiedere abbreviato e patteggiamento (451 c5, previsto testualmente solo per il rito collegiale) e poi della facoltà di chiedere termine a difesa (451 c.6 solo per collegiale)*
- Il termine a difesa è concedibile al massimo fino a 5 giorni (per il monocratico ex 558 co 7) o fino a 10 giorni (per il collegiale ex 451 c6) con sospensione del dibattimento-
- concessione del termine a difesa non preclude richiesta abbreviato/444 (C.Cost 2.12.2022 n.243)

Sviluppi processuali possibili: rito abbreviato o patteggiamento (452 c2 o 558 c7) o MAP rito ordinario con apertura dibattimento

- se per effetto dell'integrazione probatoria ex 438 c5 o 441 c5 emerge fatto nuovo, o diverso o reato connesso o aggravante, giudice revoca abbreviato e fissa udienza per il giudizio direttissimo (452 c2)
- se il giudizio direttissimo è stato promosso dal PM fuori dai casi ex 449 cpp, giudice emette ordinanza di restituzione al Pm (452 comma 1)

PER QUESTIONI SU FASE DI CONVALIDA VEDI SLIDE 21 E PER QUESTIONI SU GIUDIZIO DI MERITO SLIDE 33

A2) CONTESTUALE CONVALIDA AVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO (ART. 558 CI-3) – PRESENTAZIONE DELLA PG PARTE I

- la PG deve dare immediata notizia al PM dell'arresto (386 comma 1), dare all'arrestato la comunicazione scritta ex art. 386 c1 (come modificato d.lgs. 101/2014 e dal d.lgs. n. 150/2022) anche tradotta se alloglotta (c1 bis), mettere a disposizione del PM l'arrestato e trasmettergli anche per via telematica (riforma Cartabia) il verbale di arresto entro 24 ore (salvo che il PM autorizzi una dilazione ex art. 386 c.3) a pena di inefficacia dell'arresto
- il PM decide se procedere alla liberazione ex art.389 (se mancano i presupposti) o l'21 disp att cpp (se non intende chiedere l'applicazione di misure coercitive)

Instaurazione del giudizio: *l'ufficiale o l'agente di PG conduce l'arrestato davanti al Giudice sulla base dell'imputazione formulata dal pubblico ministero (art.163 disp att cpp); la scelta di tale modalità di presentazione è comunque effettuata dal PM, che, anche in tale caso, “dispone” che l'arrestato non sia messo a sua disposizione ma “che la presentazione avvenga nel modo suddetto”*

- la polizia giudiziaria consegna immediatamente gli atti al PM presente in udienza (ex art. 163 comma 2 disp.att.c.p.p.);
- in ogni caso la “presentazione” è disposta dal PM con l'atto con cui formula l'imputazione (perché il PM è e resta l'organo deputato all'esercizio dell'azione penale) (art.163 disp.att.c.p.p.);
- Se il Giudice non tiene udienza, l'ufficiale o l'agente di PG gli danno notizia immediata e il Giudice la fissa entro 48 ore dall'arresto (558 comma 2)
- solo in quest'ultimo caso il PM dispone che l'arrestato sia custodito (ex art. 558 comma 4 bis e ter) in uno dei luoghi di privata dimora indicati nell'art. 284 o in subordine nelle camere di sicurezza (- in caso di mancanza, indisponibilità, inidoneità o collocazione dei luoghi di custodia domestica al di fuori del circondario; - pericolosità dell'arrestato- in caso di si proceda per i reati di cui agli artt. 624bis o 628 o 629) o in ulteriore subordine con decreto motivato in carcere (in caso di mancanza indisponibilità o inidoneità delle camere di sicurezza; - esistenza di specifiche ragioni di necessità e urgenza)
- l'ufficiale o l'agente di PG cita la persona offesa e i testimoni ed avvisa il difensore (558 c1)

All'udienza l'ufficiale o l'agente di PG effettua una “relazione orale”

- il giudice sente l'imputato (sempre con gli avvisi ex art. 64 comma 3 cpp)
- la difesa formula le conclusioni (art. 391, comma 3, c.p.p.) a pena di nullità del provvedimento di convalida, essendo riscontrabile una violazione del principio del contraddittorio e del diritto di difesa, rilevante ex artt. 178, comma 1, lett. c), 180 c.p.p. (nullità da dedurre entro il termine di cui all'art. 182, comma 2, c.p.p.).

Decisione: Giudice pronuncia l'ordinanza sulla richiesta di convalida e di applicazione della misura cautelare

- se non convalida, restituisce gli atti al PM (558 comma 5) salvo consenso
- se convalida, si procede immediatamente a giudizio (558 comma 6)
- PM forma il fascicolo del dibattimento (138 disp att)

PER QUESTIONI SU FASE DI CONVALIDA VEDI SLIDE 21 E PER QUESTIONI SU GIUDIZIO DI MERITO SLIDE 33

A2) CONTESTUALE CONVALIDA AVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO (ART. 558 CI-3) – PRESENTAZIONE DELLA PG - PARTE II

Giudizio di merito: Il PM (fuori dai casi di citazione ex 450 comma 2-3-4: l'operatività dell'inciso in questa sequenza procedimentale dipende dalla tesi che si accoglie in merito alla esperibilità di questo modello di GD a arrestati NON PRESENTI), contesta l'imputazione a imputato presente (451 comma 4)

- nel caso di arresto obbligatorio ex art.380, comma 3 (arresto obbligatorio in flagranza per reato procedibile a querela convalidato prima della sua presentazione), se la querela può ancora sopravvenire, sospende il processo e la sospensione è revocata non appena risulti sopravvenuta la querela o la rinuncia a proporla o, in ogni caso, decorso il termine previsto dalla legge per la proposizione (558 comma 6 modificato da l.24 maggio 2023, n. 60)
- se ci sono reati connessi, si procede separatamente (449 comma 6) o, se la riunione è indispensabile, si procede per tutti i reati con rito ordinario + in realtà, se c'è il consenso dell'imputato, il PM contesta anche altri reati, connessi o no, (prassi legittimata dall'estensione della disposizione di cui agli artt. 558 comma 5 relativa al consenso per il GD per reati per cui l'arresto non è stato convalidato)
- Non è previsto normativamente per il GD monocratico che il giudice dia avviso a imputato della facoltà di chiedere abbreviato e patteggiamento e poi della facoltà di chiedere termine a difesa (previsti da 451 c.5-6 solo per collegiale) ma in via interpretativa si estende
- Il termine a difesa è concedibile al *massimo fino a 5 giorni* (ex 558 co 7) con sospensione del dibattimento + concessione del termine a difesa non preclude richiesta abbreviato/444 (C.Cost 2.12.2022 n.243)

Sviluppi processuali possibili: rito abbreviato o patteggiamento (558 c7) o MAP o rito ordinario con apertura dibattimento

- se per effetto dell'integrazione probatoria ex 438 c5 o 441 c5 emerge fatto nuovo, o diverso o reato connesso o aggravante, giudice revoca abbreviato e fissa udienza per il giudizio direttissimo (452 c2)
- se il giudizio direttissimo è stato promosso dal PM fuori dai casi ex 449 cpp, il giudice emette ordinanza di restituzione al Pm (**452 comma 1 anche se in realtà manca il richiamo normativo nel 558**)

PER QUESTIONI SU FASE DI CONVALIDA VEDI SLIDE 21 E PER QUESTIONI SU GIUDIZIO DI MERITO SLIDE 33

BI) GD NEL TERMINE DI 30 GIORNI: SOLO GIUDIZIO DI MERITO – ARRESTO IN FLAGRANZA GIÀ CONVALIDATO DAL GIP

Fonti normative: art. 449 comma 4 (per tribunale in composizione collegiale) + art. 558 comma 9 (per tribunale in composizione monocratica)

- E' rito obbligatorio ("procede") **salvo che GD arrechi pregiudizio grave alle indagini (vedi slide I I)**
- Presupposto temporale: entro 30 giorni dall'arresto

Sequenza procedimentale:

Instaurazione del giudizio: il PM fa condurre imputato in aula (450 comma 1) ed emette decreto di presentazione che viene trasmesso alla cancelleria del giudice insieme al fascicolo ex art. 431 cpp formato ex 138 disp att (450 c4 che è dettato per decreto di citazione ma si intende normalmente esteso al cd. decreto di presentazione)

- PM cura che sia notificato senza ritardo avviso della data al difensore, che ha facoltà di prendere visione nella segreteria del PM e estrarre copia della documentazione delle indagini (450 comma 5 e 6)

Giudice verifica: esistenza di convalida e rispetto del termine di 30 giorni (se no, restituisce atti al PM)

Giudizio di merito: Il PM (*fuori dai casi di citazione ex 450 comma 2-3-4: l'operatività dell'inciso in questa sequenza procedimentale dipende dalla tesi che si accoglie in merito alla esperibilità di questo modello di GD a IMPUTATI NON SOTTOPOSTI A CUSTODIA CAUTELARE*), contesta l'imputazione a imputato presente (451 comma 4)

- se ci sono reati connessi, si procede separatamente (449 comma 6) o, se la riunione è indispensabile, si procede per tutti i reati con rito ordinario + in realtà, se c'è il consenso dell'imputato, il PM contesta anche altri reati, connessi o no, (prassi legittimata dall'estensione della disposizione di cui agli artt. 449 comma 2 e 558 comma 5 relativa al consenso per il GD per reati per cui l'arresto non è stato convalidato)
- Giudice da avviso a imputato della facoltà di chiedere abbreviato e patteggiamento (451 c5, previsto testualmente solo per il rito collegiale) e poi della facoltà di chiedere temine a difesa (451 c.6 solo per collegiale)
- Il termine a difesa è concedibile al massimo fino a 5 giorni (per il monocratico ex 558 co 7) o fino a 10 giorni (per il collegiale ex 451 c6) con sospensione del dibattimento + concessione del termine a difesa non preclude richiesta abbreviato/444 (C.Cost 2.12.2022 n.243)

Sviluppi processuali possibili: rito abbreviato o patteggiamento (452 c2 o 558 c7) o MAP rito ordinario con apertura dibattimento

- se per effetto dell'integrazione probatoria ex 438 c5 o 441 c5 emerge fatto nuovo, o diverso o reato connesso o aggravante, giudice revoca abbreviato e fissa udienza per il giudizio direttissimo (452 c2)
- se il giudizio direttissimo è stato promosso dal PM fuori dai casi ex 449 cpp, giudice emette ordinanza di restituzione al Pm (452 comma 1)

B2) GD NEL TERMINE DI 30 GIORNI: SOLO GIUDIZIO DI MERITO – CONFESSIONE

Fonti normative: art. 449 comma 5 (per tribunale in composizione collegiale) + art. 558 comma 9 (per tribunale in composizione monocratica)

- E' rito obbligatorio ("procede") salvo che **salvo che GD arrechi pregiudizio grave alle indagini (vedi slide 13)**
- Presupposto temporale: entro 30 giorni dall'iscrizione al registro notizia di reato ex 335 cpp (449 c5)

Sequenza procedimentale:

Instaurazione del giudizio:

- se imputato è detenuto in custodia cautelare per questa causa viene "presentato" con decreto di presentazione (449 co 5 + 450 co 1) e se è libero riceve citazione a comparire in udienza con temine dilatorio di 3 giorni liberi (450 c2) che viene trasmesso alla cancelleria del giudice insieme al fascicolo ex art. 431 cpp
- decreto di citazione deve contenere i requisiti ex 429 c.1 let. a, b, c, d-bis, f + indicazione del giudice competente, la data e la sottoscrizione (modifica da D.Lgs. n. 150/2022) + avvertimento all'imputato che non comparendo sarà giudicato in assenza + un termine a comparire non inferiore a 3 giorni liberi
- citazione è nulla se l'imputato non è identificato in modo certo, se non contiene l'avvertimento di assenza o se manca/insufficiente indicazione di requisiti ex 429, c.1, let c) e f) (imputazione + giorno/luogo udienza)
- decreto di presentazione o citazione trasmesso con fascicolo dibattimento formato ex 138 disp att (450 c4 è dettato per decreto di citazione ma si intende esteso al cd. decreto di presentazione)
- PM cura che sia notificato senza ritardo avviso della data al difensore, che ha facoltà di prendere visione nella segreteria del PM e estrarre copia della documentazione delle indagini (450 comma 5 e 6)

Giudice verifica: esistenza di confessione, rispetto del termine di 3 giorni liberi e di 30 giorni (se no, restituisce atti al PM)

Giudizio di merito: Il PM cita ex 450 comma 2-3-4 l'imputato liberi e, contesta l'imputazione a imputato sottoposto a custodia cautelare presente (451 comma 4)

- se ci sono reati connessi, si procede separatamente (449 comma 6) o, se la riunione è indispensabile, si procede per tutti i reati con rito ordinario + in realtà, se c'è il consenso dell'imputato, il PM contesta anche altri reati, connessi o no, (prassi legittimata dall'estensione della disposizione di cui agli artt.449 comma 2 e 558 comma 5 relativa al consenso per il GD per reati per cui l'arresto non è stato convalidato)
- Giudice da avviso a imputato della facoltà di chiedere abbreviato e patteggiamento (451 c5, previsto testualmente solo per il rito collegiale) e poi della facoltà di chiedere temine a difesa (451 c.6 solo per collegiale)
- Il termine a difesa è concedibile al massimo fino a 5 giorni (per il monocratico ex 558 co 7) o fino a 10 giorni (per il collegiale ex 451 c6) con sospensione del dibattimento
- concessione del termine a difesa non preclude richiesta abbreviato/444 (C.Cost 2.12.2022 n.243)

Sviluppi processuali possibili: rito abbreviato o patteggiamento (452 c2 o 558 c7) o MAP rito ordinario con apertura dibattimento

- se per effetto dell'integrazione probatoria ex 438 c5 o 441 c5 emerge fatto nuovo, o diverso o reato connesso o aggravante, giudice revoca abbreviato e fissa udienza per il giudizio direttissimo (452 c2)
- se il giudizio direttissimo è stato promosso dal PM fuori dai casi ex 449 cpp, giudice emette ordinanza di restituzione al Pm (452 comma 1)

**C) GD IN CASO DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA
FAMILIARE, DISPOSTO D'URGENZA DALLA PG EX 384
BIS C.P.P. PER FLAGRANZA DI DELITTI DI CUI AL 282
BIS C6 C.P.P.**

Fonti normative:

art. 449 c5 modificato da legge 15.10.2013 n.119 (per tribunale in composizione collegiale)

art. 558 c9 (per tribunale in composizione monocratica)

- l'ufficiale o l'agente di PG, **su disposizione del PM**, può citare l'allontanato per il giudizio direttissimo e la convalida dell'arresto entro 48 ore dall'arresto
- limite dato dal pregiudizio grave per le indagini

D) GD «ATIPICO»: CASI TASSATIVI IN RELAZIONE A DETERMINATI REATI

1. art. 12 bis, DL 306/1992, convertito in legge n. 356/1992 (armi e gli esplosivi) salvo che siano necessarie speciali indagini».
2. art. 6, comma 5, legge n. 122/1993 (discriminazione razziale, etnica e religiosa), salvo che siano necessarie speciali indagini»;
3. art. 8 bis legge n. 401/1989 (reati commessi in occasione di manifestazioni sportive): salvo che siano necessarie speciali indagini»;
4. art. 13, comma 13 ter, D.lgs. n. 286/1998 (13 e 13-bis violazione del divieto di reingresso in Italia) sempre obbligatorio
5. art. 235, comma 2, c.p. (espulsione ed allontanamento dello straniero dal territorio dello Stato a titolo di misura di sicurezza per i condannati alla reclusione per un tempo superiore a due anni): sempre obbligatorio arresto e rito direttissimo»;
6. art. 312, comma 2, c.p. (espulsione ed allontanamento dello straniero dal territorio dello Stato a titolo di misura di sicurezza per i condannati per delitti contro la personalità dello Stato): sempre obbligatorio arresto e rito direttissimo

Sequenze procedurali: sono mutate dal GD tipico nel senso che si ricorre alle sequenze procedurali dettate per il GD contestuale alla convalida o per il GD nei trenta giorni a seconda che, nel caso concreto, il GD sia stato instaurato nei confronti di un soggetto accusato dello specifico reato (per cui è imposto tale rito con apposita norma) in stato di arresto da convalidare, in stato di detenzione cautelare eventualmente dopo arresto convalidato o in stato di libertà

Tre questioni:

- ❖ Si estendono ai casi di giudizio direttissimo atipico i **termini di instaurazione (30 giorni)** previsti dall'ordinamento con riferimento al rito direttissimo tipico?
- ❖ **Le esigenze investigative per la cui salvaguardia** viene temperata la doverosità del ricorso al giudizio direttissimo riguardano indagini il reato per cui si procede in GD o altri reati?
- ❖ **Quale soggetto processuale** valuta le esigenze investigative? Il pm, il giudice o entrambi? (cass.7933-8.2.2012- atto abnorme)

PRESUPPOSTI DI ATTIVAZIONE DEL GIUDIZIO DIRETTISSIMO

- A) ARRESTO IN FLAGRANZA (CONVALIDATO DAL GIP O DALLO STESSO GIUDICE DOPO LA 1^a FASE)
- B) CONFESSIONE GIÀ RESA DALL'ACCUSATO
- C) RISPETTO DEI 30 GG DELL'ART. 449 C4-5 C.P.P.
- D) L'ESSERE L'IMPUTATO – NEI GD ATIPICI – ACCUSATO DI DETERMINATI REATI

In caso di assenza dei presupposti, è disposta con ordinanza la restituzione degli atti al pm

Errore nella valutazione della sussistenza dei presupposti (slide 31)

A) L'ARRESTO IN FLAGRANZA

(ART. 449 CI + ART. 558 CI + C4 C.P.P.)

- OBBLIGATORIETA' E FACOLTATIVITA' → artt. 380 e 381 c.p.p.
- RILEVANZA DEI DELITTI TENTATI
- COMPUTO PENA → art. 379 c.p.p., con rinvio all'art. 278 c.p.p.
- ART. 381 co. 4 → parametri di valutazione della PG nei casi di arresto facoltativo (gravità del fatto ovvero pericolosità del soggetto desunta dalla personalità e dalle circostanze del fatto)

FLAGRANZA E QUASI FLAGRANZA

(ART. 382 C.P.)

- **ART. 382 C.P.** → «chi viene colto nell'atto di commettere il reato ovvero chi, subito dopo il reato, è inseguito dalla polizia giudiziaria, dalla persona offesa o da altre persone, ovvero è sorpreso con cose o tracce dalle quali appaia che egli abbia commesso il reato immediatamente prima. Nel reato permanente lo stato di flagranza dura fino a quando non è cessata la permanenza»
- **NOZIONE DI FLAGRANZA** → chi procede all'arresto è diretto testimone del fatto
- **NOZIONE DI QUASI FLAGRANZA** → Sez. U, Sentenza n. 39131 del 24/11/2015-- 21/09/2016, rv.267591, P.M. in proc.Ventrice.
 - **Non ricorre se arresto operato sulla base delle informazioni fornite dalla vittima o da terzi nell'immediatezza del fatto**
 - **presuppone la immediata ed autonoma percezione da parte di chi proceda all'arresto delle tracce del reato e del loro collegamento inequivocabile con l'indiziato**
- **CRITERIO:** *instaurazione di un rito semplificato, come il GD, presuppone situazioni di evidenza probatoria che mancano quando il giudice deve avventurarsi nella valutazione di attendibilità della fonte dichiarativa (teste o PO) da cui dipende la prova del reato*
- rapporto con arresto del privato ex art. 383 c.p.p. obbligatorio e perseguibilità d'ufficio
- **CASISTICA**

LA FLAGRANZA DIFFERITA

- Fonti
 - - Art. 382 bis c.p.
 - - Art. 8 comma I ter L. 401/1989 che richiama l'art. 382 c.p.
- Legittimità costituzionale
- Effetti sul giudizio direttissimo

L'ARRESTO GIA' CONVALIDATO

(ART. 449 CO. 4)

L'artt. 449, comma 4, c.p.p. dispone che *«il pubblico ministero, quando l'arresto in flagranza è già stato convalidato, procede al giudizio direttissimo presentando l'imputato in udienza non oltre il trentesimo giorno dall'arresto, salvo che ciò pregiudichi gravemente le indagini».*

Presupposto: emissione da parte del G.I.P. di un'ordinanza di convalida dell'arresto+ temine 30gg

Questioni:

- Giudice può rivalutare la legittimità dell'arresto convalidato? Cass sez. IV n. 6245 del 19.1.2012 e Cass., sez. II, 3/11/2015, n.45302
- Incidenza della pendenza del ricorso per cassazione? Cass., Sez. I, sentenza n. 6910 del 28 aprile 1992,
- Incidenza di decisione di annullamento del provvedimento di convalida? Cass., sez. II, 3/11/2015, n.45302

LA CONFESSIONE DELL'IMPUTATO

(ART. 449 CO. 5)

L'art. 449, comma 5, primo periodo, dispone che *«il pubblico ministero procede inoltre al giudizio direttissimo, salvo che ciò pregiudichi gravemente le indagini, nei confronti della persona che nel corso dell'interrogatorio ha reso confessione»*.

Nozione: ammissione del fatto, indipendentemente dalla qualificazione giuridica

Questioni:

- Rileva la ritrattazione?
- Rileva confessione in dichiarazioni spontanee?
- Interrogatorio va inserito in fascicolo del dibattimento? **Cass sez IV n. 12273 dell'8.2.2005**
- Il *dies a quo* del termine di trenta giorni è il giorno di iscrizione del nominativo della persona indagata o quello di iscrizione della notizia di reato?

LA CONVALIDA DELL'ARRESTO: IL CONTROLLO DEL PM EX ART. 389 C.P.P. PRIMA DELLA RICHIESTA, E DEL GIUDICE DEL GD EX ART. 391, 558 E 449 (C1 E C3)

- ❖ **elementi oggetto di valutazione** (corrispondenza tra fatto storico e fattispecie di cui agli artt. 380 e 381 c.p.p./ flagranza o quasi flagranza/ condizioni di procedibilità/ cause di estinzione del reato/ipotesi di divieto di arresto/ in caso di arresto facoltativo, gravità del fatto o della pericolosità dell'autore del reato)
- ❖ **natura:** controllo sull'operato della polizia giudiziaria o sulla reale sussistenza di condizioni legittimanti la privazione di libertà?
- ❖ **criteri di giudizio: valutazione della ragionevolezza dell'operato della polizia giudiziaria** secondo un giudizio "ex ante", sulla base delle circostanze effettivamente conosciute dalla polizia giudiziaria o anche alla luce degli **elementi che - utilizzando la dovuta diligenza - sarebbero stati anche solo conoscibili dalle forze dell'ordine?**
- ❖ **Casistica**
- ❖ Le conseguenze della mancata convalida (449 comma 2 e 585 comma 5) vedi slide 32

SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO DIRETTISSIMO CONTESTUALE ALLA CONVALIDA

Con presentazione da parte della PG (davanti al tribunale monocratico)
o con presentazione da parte del PM (davanti al tribunale monocratico
o collegiale)

Le principali questioni inerenti alla sequenza procedimentale

La fase della convalida e della decisione sulla misura cautelare

- pubblicità dell'udienza
- ambito e i limiti di utilizzo nel giudizio dei VPO e dei MOT
- partecipazione del PM all'udienza
- utilizzabilità dei GOT nei giudizi direttissimi
- cosa succede se il Tribunale non tiene udienza nei GD davanti al tribunale in composizione collegiale (o in composizione monocratica con presentazione dell'arrestato da parte del PM)
- **Termine di 48 ore entro il quale l'arrestato deve comparire innanzi al giudice ex artt. 449, c.1, e 558, c.2 e 4, cpp:** da quando decorre? In quale momento la presentazione si intende avvenuta e il termine di presentazione rispettato? Cosa accade in caso di due festività consecutive?

Questioni relative alla udienza di convalida:

- Caratteristiche dell'interrogatorio ex 391, c.3 cpp in caso di presentazione da parte del PM
- Individuazione degli atti utilizzabili dal PM e dal Giudice ai fini della convalida
- Operatività dell'art. 195 c4 cpp nella presentazione dell'arrestato da parte della PG?
- In quali forme è sentito l'arrestato ex art.558, c.3 in caso di presentazione da parte della PG

Questioni relative alla decisione sulla libertà personale

- La prassi di Riservare **la decisione sulla richiesta cautelare all'esito del giudizio direttissimo**
- Individuazione degli **atti utilizzabili ai fini della decisione cautelare**

Ruolo del difensore nell'udienza di convalida

- Conseguenze dell'omesso avviso dell'udienza al difensore (SU 26.3.2015, Maritan)
- La tempestività degli avvisi
- I mezzi di trasmissione
- Diritto del difensore a visionare ed estrarre copia degli atti del fascicolo prima della convalida (SU 30.9.2010, G)

INQUADRAMENTO GIURIDICO. IL GIUDIZIO DIRETTISSIMO CONTESTUALE ALLA CONVALIDA: NATURA MONOFASICA O BIFASICA?

- **in quale momento l'imputazione si intende contestata?** (decreto di presentazione ex art. 450 c4 cpp e imputazione ex l 63 disp att cpp o 451 comma 4)
- **è incompatibile del giudice della convalida a giudicare nel merito?**
- Corte costituzionale, sentenza n. 177/1996 : Monofasica: ***la decisione sulla libertà si colloca nella medesima fase processuale assumendo una valenza prodromica o incidentale rispetto al giudizio sulla responsabilità «... il provvedimento .. Sulla libertà ... non costituisce anticipazione di un giudizio ... ma, al contrario, si inserisce nel giudizio del quale il giudice è già correttamente investito senza che ne possa essere spogliato: è la competenza ad adottare il provvedimento dal quale si vorrebbe far derivare l'incompatibilità che presuppone la competenza per il giudizio di merito e si giustifica in ragione di essa...»***
- Nello stesso senso: Ordinanze nn. 267, 284, 316 e 433 del 1996, ordinanze nn. 301 e 401 del 1997, ordinanze nn. 59, 171 e 286 del 1998, ordinanze nn. 36 e 40 del 1999, ordinanza n. 90 del 2004. Ugualmente sono state dichiarate infondate altre questioni –che pure presentano alcune particolarità- decise con la sentenza n. 177/2010 e con la sentenza n. 153/2012

MODALITÀ DI INSTAURAZIONE DEL GIUDIZIO DIRETTISSIMO (ARTT. 449 E 450 C.P.):

- mediante «presentazione» dell'imputato davanti al giudice
- mediante «citazione a comparire» all'udienza per il giudizio direttissimo

- **Rispetto alle 4 tipologie di giudizio direttissimo (slide 4) e alle 5 sequenze procedurali, operanti in alcune o in tutte le ipotesi di GD**

Secondo l'interpretazione letterale delle norme:

- **Nei GD atipici e GD che presuppone la confessione (449 c5) operano entrambe le modalità di instaurazione a seconda dello *status libertatis* dell'imputato,**
- **nelle altre ipotesi (GD a seguito di arresto da convalidare o a seguito di arresto convalidato), è prevista come unica modalità di instaurazione la “presentazione”**

MODALITÀ DI INSTAURAZIONE DEL GIUDIZIO DIRETTISSIMO (ARTT. 449 E 450 C.P.):

- mediante «presentazione» dell'imputato davanti al giudice
- mediante «citazione a comparire» all'udienza per il giudizio direttissimo

Secondo l'interpretazione letterale delle norme:

La citazione a comparire è normativamente contemplata come modalità di instaurazione solo nel caso di rito direttissimo: entro 30 giorni dall'iscrizione nel registro ex art. 335 c.p.p. in caso di confessione da parte di imputato libero per il fatto per cui si procede con riferimento a procedimenti davanti al tribunale in composizione sia collegiale che monocratica (art. 449 comma 5, 450 commi 2, 3, 4 e 5, 558 comma 9 e 549 c.p.p.)

Norme:

- **Art. 449 comma 5** secondo cui “il pubblico ministero procede a giudizio direttissimo, ..., nei confronti della persona che nel corso dell'interrogatorio ha reso confessione. **L'imputato libero è citato a comparire all'udienza non successiva al trentesimo giorno dall'iscrizione nel registro delle notizie di reato...**”

- **Art. 450, comma 2, c.p.p.** “se l'imputato è libero, il pubblico ministero lo cita a comparire per il giudizio direttissimo» + fissa un **termine dilatorio** (citazione per udienza fissata ad un termine non inferiore a tre giorni, da ritenere interi e liberi)

- **Art. 450, comma 3, c.p.p.** stabilisce i **contenuti della citazione** mediante il **richiamo all'art. 429 lett. A, B, C, D-bis e F** (identificazione dell'imputato, identificazione della persona offesa, facoltà di accedere ai programmi di giustizia riparativa, capo di incolpazione, indicazione del giudice competente per il giudizio, indicazione di data ora e luogo di celebrazione dell'udienza, (modifica da D.Lgs. n. 150/2022) + avvertimento all'imputato che non comparendo sarà giudicato in assenza (modifica da D.Lgs. n. 150/2022 - D.Lgs. 19 marzo 2024, n. 31,) **a pena di nullità:** avvertimento all'imputato che non comparendo sarà giudicato in assenza + l'enunciazione in forma chiara e precisa del fatto, delle circostanze aggravanti e di quelle che possono comportare l'applicazione di misure di sicurezza, con l'indicazione dei relativi articoli di legge + indicazione di data ora e luogo di celebrazione dell'udienza + imputato non è identificato in modo certo, (modifica da D.Lgs. n. 150/2022 - D.Lgs. 19 marzo 2024, n. 31,)

MODALITÀ DI INSTAURAZIONE DEL GIUDIZIO DIRETTISSIMO (ARTT. 449 E 450 C.P.):

- mediante «presentazione» dell'imputato davanti al giudice
- mediante «citazione a comparire» all'udienza per il giudizio direttissimo

Secondo l'interpretazione letterale delle norme:

La presentazione é modalità concorrente nel GD entro 30 gg in caso di confessione ed è unica modalità negli altri casi di GD tipico Norme:

- art. **449, comma 1**, c.p.p. e l'art. **558, comma 4**, c.p.p. – con poche varianti lessicali – stabiliscono, per l'ipotesi di arresto in flagranza e richiesta di convalida e celebrazione del contestuale giudizio direttissimo, che il pubblico ministero possa **«presentare direttamente» l'imputato in stato di arresto** davanti al giudice del dibattimento
- art. **558, comma 1**, stabilisce, per il solo rito monocratico, in caso di presentazione dell'arrestato davanti al giudice del dibattimento ad opera della polizia giudiziaria (anche in questo caso è il PM ad esercitare l'azione penale con atto di contestazione dell'imputazione **ex art. 163** disp.att.c.p.p.), che **“gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria che hanno eseguito l'arresto... conducano direttamente l'arrestato** davanti al giudice del dibattimento”
- art. **449, comma 4**, c.p.p. dispone poi che – in caso di giudizio direttissimo attivato a seguito di arresto già convalidato dal GIP – il pubblico ministero **«procede al giudizio direttissimo presentando l'imputato in udienza»**
- art. **450, comma 1**, c.p.p. stabilisce che **«quando procede a giudizio direttissimo, il pubblico ministero fa condurre direttamente all'udienza l'imputato arrestato in flagranza o in stato di custodia cautelare»**
- **art. 451 comma 4**, in relazione allo svolgimento del giudizio direttissimo in assenza o comunque una volta esaurita la fase della convalida, stabilisce che **“il pubblico ministero, fuori dei casi previsti dall'articolo 450 comma 2 (cioè l'ipotesi della citazione dell'imputato libero), contesta l'imputazione all'imputato presente”**

MODALITÀ DI INSTAURAZIONE DEL GIUDIZIO DIRETTISSIMO E LA QUESTIONE DELLA PRESENZA DELL'IMPUTATO COME ELEMENTO INDEFETTIBILE PER L'INSTAURAZIONE DEL RITO DIRETTISSIMO A SEGUITO DI ARRESTO CONVALIDATO E DA CONVALIDARE

Il dato letterale induce a chiedersi: La **presenza dell'imputato in aula e/o lo stato di detenzione** sono **presupposto "implicito"** del GD previo arresto da convalidare o convalidato? **NO** (Unici presupposti per l'attivazione del rito sono convalida dell'arresto ex art. 449 c. 2 e 4 c.p.p. nonché il rispetto del termine di 30 giorni in caso di arresto già convalidato dal gip)

La questione è diversa:

Se il GD si instaura mediante "presentazione", intesa come "conduzione dell'arrestato in udienza" dove l'imputazione gli viene contestata, se l'imputato non è presente e non è prevista la citazione, come avviene la sua "chiamata in giudizio" dell'imputato? Come può essere celebrato a suo carico un processo senza metterlo in grado di conoscere imputazione?

Casistica:

- **evasione** (dopo la modifica del d.l. n. 211/2011 l'arrestato, in attesa della convalida, è di regola custodito in uno dei luoghi indicati dall'art. 284 c.p.p.)
- **rifiuto alla traduzione**
- **legittimo impedimento che lo renda non trasportabile** (malattia contagiosa/ricovero ospedaliero ecc.)
- **giudizio direttissimo nei 30 gg promosso nei confronti di un imputato liberato dal GIP o destinatario di misura cautelare non custodiale dopo la convalida dell'arresto**

Va ricordato che **l'assenza dell'arrestato all'udienza di convalida** (per evasione, legittimo impedimento ecc.) è presa in esame in relazione al procedimento davanti al GIP all'art. 391, c.3, c.p.p. (casi in cui l'arrestato «**non ha potuto o si è rifiutato di comparire**» all'udienza fissata per la convalida dell'arresto) e **l'art. 449 comma 1 richiama** le disposizioni dell'art. 391 cpp, in quanto applicabili.

MODALITÀ DI INSTAURAZIONE DEL GIUDIZIO DIRETTISSIMO E LA QUESTIONE DELLA PRESENZA DELL'IMPUTATO COME ELEMENTO INDEFETTIBILE PER L'INSTAURAZIONE DEL RITO DIRETTISSIMO A SEGUITO DI ARRESTO CONVALIDATO E DA CONVALIDARE

Soluzioni:

A) Assenza impedisce instaurazione del rito perché presenza dell'imputato é elemento indefettibile per la formulazione dell'imputazione e la prosecuzione del rito direttissimo

B) Assenza non impedisce instaurazione del rito e

- Si applica art. 391 comma 3, si instaura il GD, si completa la fase della convalida e poi si rinvia per l'eventuale legittimo impedimento dell'imputato ovvero, se è impossibile la contestazione dell'imputazione, si restituiscono gli atti al PM
- Si dispone l'accompagnamento coattivo dell'imputato davanti al giudice onde consentire la contestazione
- Si estende analogicamente la citazione a comparire prevista per il GD in caso di confessione

Possibili criticità delle diverse soluzioni

Le posizioni della giurisprudenza di legittimità (la non pertinenza della sentenza Cass. Sez V, n.569, 4.11.2016 in tema di abnormità

Incidenza indiretta dell'orientamento della S.C. in tema di dichiarazione di assenza e sospensione del processo dopo Sez. Un., Sent. 17 agosto 2020 (ud. 28 novembre 2019), n. 23948 Ismail Darwish Mhamed

MODALITÀ DI INSTAURAZIONE DEL GIUDIZIO DIRETTISSIMO (ARTT. 449 E 450 C.P.)

A) Conseguenze in caso di mancanza dell'interprete nel rito direttissimo nei confronti di imputato alloglotta: è possibile instaurare il giudizio direttissimo? Si devono restituire gli atti al PM o si può celebrare e procedere alla convalida?

Riflessi ha tale questione rispetto a quella della **necessaria presenza dell'imputato nel GD** in caso di arresto da convalidare o convalidato

B) Conseguenze in caso di notifica omessa o tardiva (cioè notifica effettuata ma nei 3 gg prima dell'udienza) del decreto di citazione dell'imputato con conseguente impossibilità di celebrare l'udienza successiva nel termine di 30 gg

QUESTIONI ATTINENTI ALL'ETÀ DELL'IMPUTATO

- **Applicazione dell'art. 67 c.p.p. nel giudizio direttissimo in caso di dubbio sull'età: come opera? Trasmissione all'autorità giudiziaria minorile prima o dopo la convalida?**
- **Non convalida dell'arresto motivata dalla minore età dell'arrestato: atto abnorme (Cass., Sez. IV, sentenza n. 22623 del 06 aprile 2005, ric. P.M. in proc. P.)**
- **GD a seguito di arresto in flagranza per il reato di cui all'art.495 c.p. contestato in relazione alla falsa attestazione della minore età: problemi e specificità; casistica**
- **Accertamenti sulla minore età dell'arrestato: Protocollo della procura di Torino**

QUESTIONI ATTINENTI ALLE CONDIZIONI DI SOFFERENZA PSICHICA DELL'IMPUTATO

- **Fatti sintomatici: accertamenti immediati del PM**
- **Convalida davanti al GIP e accertamenti peritali – Protocolli per una gestione condivisa con carcere e servizi territoriali**
- **Assenza di esigenze cautelari ma necessità di trattamento sanitario: art. 73 c.p.p.**

LE CONSEGUENZE IN CASO DI GIUDIZIO DIRETTISSIMO INSTAURATO O NON INSTAURATO PER ERRORE NELLA VALUTAZIONE DEI PRESUPPOSTI DI ATTIVAZIONE DEL RITO

Questioni

- ❖ L'illegittima regressione del procedimento (l'erronea restituzione degli atti) – quando il «*provvedimento è avulso dal sistema*»? Casistica di atti abnormi
- ❖ L'illegittima ammissione del rito direttissimo: l'erroneo riconoscimento di presupposti insussistenti – Irregolarità, nullità relativa, nullità assoluta o generale a regime intermedio – sanatoria ex art. 182 e 183 c.p.p

IL CONSENSO DELL'ACCUSATO E DEL PM

Questioni

- ❖ Il giudizio direttissimo previo accordo tra le parti ad arresto non convalidato (449 comma 2 e 558 comma 5 c.p.p.): procura speciale per il difensore?
- ❖ Il giudizio instaurato fuori dei casi previsti (per reati connessi) in assenza di eccezioni difensive: nullità generale a regime intermedio sanabile
- ❖ Il giudizio direttissimo e la contestazione di un fatto «nuovo»: applicabilità di art. 518 c.p.p. – Spetta al giudice la valutazione sull'esistenza o meno di un pregiudizio per la speditezza del procedimento

SVOLGIMENTO E FASI DEL GIUDIZIO DIRETTISSIMO CONTESTUALE ALLA CONVALIDA, O NEL TERMINE DI 30 GG DALL'ARRESTO CONVALIDATO O DALLA CONFESSIONE.

IL GIUDIZIO DI MERITO

Questioni

- ❖ Caratteristiche del giudizio direttissimo rispetto al rito ordinario
- ❖ La sospensione del procedimento in attesa di querela nel caso di arresto obbligatorio ex art.380, comma 3 per reato procedibile a querela convalidato prima della sua presentazione (449 comma 3 e 558 c.6 modificati da l.24 maggio 2023, n. 60) – solo nel giudizio direttissimo contestuale alla convalida
- ❖ L'avviso di chiedere riti alternativi: che succede in caso omessa formulazione dell'avviso?
- ❖ L'avviso relativo al diritto al c.d. termine a difesa: che succede in caso omessa formulazione dell'avviso? Durata minima del termine a difesa? Consentito l'accesso ai riti alternativi dopo la concessione del termine a difesa ex sentenza Corte costituzionale 2.12.2022 n.243 (importanza in relazione alla ammissione della MAP)
- ❖ Gli sviluppi del rito direttissimo: la modifica dell'imputazione e l'applicabilità dell'art. 521 bis c.p.p. tra mancanza di udienza preliminare e modifiche della composizione dell'organo giudicante da monocratico a collegiale – Trasmissione in via orizzontale al collegio senza passare dal PM Cass Sez. 2, Sentenza n. 42742 del 14/10/2015 Cc. (dep. 23/10/2015) Rv. 265249 Recì

**SVOLGIMENTO E FASI DEL GIUDIZIO DIRETTISSIMO
CONTESTUALE ALLA CONVALIDA, O NEL TERMINE DI
30 GG DALL'ARRESTO CONVALIDATO O DALLA
CONFESSIONE: IL GIUDIZIO DI MERITO.**

I REATI CONNESSI – ART. 449 COMMA 6 C.P.P.

- **Derogabilità dell'art. 449 comma 6 con consenso delle parti?**
- **Pregiudizio per le indagini: afferenti il reato oggetto del giudizio direttissimo o i reati connessi?**
- **Soggetto che valuta il pregiudizio: pm o anche il giudice?**
- **Indispensabilità della riunione : la valutazione spetta al giudice?**

**SVOLGIMENTO E FASI DEL GIUDIZIO
DIRETTISSIMO CONTESTUALE ALLA CONVALIDA,
O NEL TERMINE DI 30 GG DALL'ARRESTO
CONVALIDATO O DALLA CONFESSIONE.**

COMPETENZA E DIFETTO DI ATTRIBUZIONI

Competenza:

- Nel giudizio di merito (regole generali) e nel giudizio di convalida (competenza per territorio nel luogo dell'arresto)
- Discordanza tra luogo di commissione del reato e dell'arresto: arresto fuori dalla flagranza come l'evasione o ipotesi di quasi flagranza per inseguimento in altro circondario
- Casi di incompetenza territoriale in relazione alla convalida

Riparto di attribuzioni tra giudice collegiale e monocratico (art.33 bis c.p.p.):

- Il Giudice monocratico investito di un GD in relazione ad un reato di competenza collegiale: trasmette ex art. 33 septies c.p.p prima o dopo la convalida? Trasmette al PM ex art. 33 septies c2 o in via orizzontale al tribunale collegiale?
- La persistenza del titolo cautelare: In caso di applicazione di misura cautelare si applica o no l'art. 27 cpp?

LA TRASFORMAZIONE DEL RITO ORDINARIO IN:
- ABBREVIATO
-PATTEGGIAMENTO
- MAP

- **La sentenza Cass. SU. 19.7.2018-24.9.2018 sulla necessità della motivazione contestuale del patteggiamento: conseguenze pratiche nel GD**
- **MAP: ammissibilità di richiesta di MAP è subordinata all'allegazione del programma di trattamento o dell'attestazione di avvenuta presentazione della relativa richiesta all'UEPE: per questo è indispensabile la concessione del termine a difesa – mancata previsione dell'avviso al difensore della facoltà di chiedere la MAP – è compatibile la MAP con l'intrinseca celerità del rito direttissimo e col giudizio di pericolosità o gravità dei fatti collegato alla convalida? – possibilità di chiedere altri riti in caso di rigetto**

LA COMPATIBILITÀ CON SENTENZA EX 131 BIS: RILEVABILITÀ DELLA TENUITÀ DEL FATTO IN CASO DI GIUDIZIO DIRETTISSIMO:

- **La natura di causa di non punibilità dell'art. 131 bis c.p. e compatibilità con la valutazione, per procedere alla convalida, sulla sussistenza dei requisiti richiesti dagli art.385 c.p.p. (*“L'arresto o il fermo non è consentito quando, tenuto conto delle circostanze del fatto, appare che questo è stato compiuto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in presenza di una causa di non punibilità*) e 381 comma 4 c.p.p. (*Nelle ipotesi previste dal presente articolo si procede all'arresto in flagranza soltanto se la misura è giustificata dalla gravità del fatto ovvero dalla pericolosità del soggetto desunta dalla sua personalità o dalle circostanze del fatto e 389 c.p.*); natura del controllo del PM/giudice e la valutazione ex ante nell'ottica della PG operante**

FINE